

In Francia ad implorare gli effetti della protezione di quel Re, già a lui accordata. Ma andò indarno, perchè al Re maggiormente premere di soddisfare alle premure del Papa, da cui molto potea sperare, e molto ancora temere. In questo mezzo per opera di Pandolfo Petrucci da Siena s'arrendè quella Terra, e poscia la Fortezza al suddetto Duca. Diede fine al corso di sua vita nell' Anno presente *Agostino Barbarigo* Doge di Venezia, e a lui succedette a dì 3. d' Ottobre *Leonardo Loredano*. Trovavasi allora la Veneta Repubblica in non pochi affanni per la guerra col Turco, il quale ogni dì più insolentiva, e non meno in Grecia, che in Ungheria sempre più s'ingrandiva alle spese de' Cristiani. Erasi ben fatta Lega fra essa Repubblica, il Papa, i Re di Francia, Aragona, ed Inghilterra, e con altri Sovrani contro quel comune nemico; ma attendendo ognun d'essi a' proprj comodi e vantaggi, e nulla avendo operato una bella Flotta di Portoghesi, che venne apposta ne' Mari di Levante: convenne a' Veneziani di sostener soli tutto il peso della difesa delle lor Terre e dell' Italia. Nè si dee tacere, che trovandosi in Pavia la nobile Biblioteca de' i Duchi di Milano, ricca di antichi e preziosi Manuscritti circa questi tempi per ordine del Re Lodovico fu trasportata a Bles in Francia. Di questo spoglio, e d' altri di antiche Scritture, indarno si lagnò la povera Lombardia.

Anno di CRISTO MDII. Indizione V.

di ALESSANDRO VI. Papa II.

di MASSIMILIANO Re de' Romani 10.

QUANTO più andava crescendo in potenza il *Duca Valentino* tanto più s' aumentava in lui la brama di nuovi acquisti, secondato in ciò dal Papa suo Padre, che nulla più meditava e sospirava, che di formare in lui un gran Principe in Italia. Non avea esso Pontefice meno amore e premura per l'ingrandimento di *Lucrezia* sua Figlia; e però con forti maneggi fatti alla Corte del Re Cristianissimo fin l' Anno precedente, e col mezzo specialmente del *Cardinal di Roano*, che era per concessione d' esso Alessandro, come un secondo Papa in Francia, avea indotto quel Re a proporre, e a far seguire l' accasamento della stessa *Lucrezia* con *Don Alfonso d' Este*, primogenito di *Ercole I. Duca di Ferrara*. Tante batterie furono adoperate per questo affare con far sopra tutto i Mediatori conoscere, che questo parentado portava seco l'assicurarfi dall' ambizione e dall' armi del *Duca Valentino*